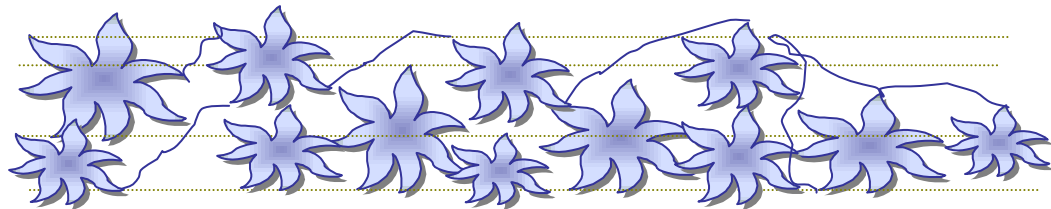


IL PRINCIPIO DELLA BUONA VOLONTÀ

La Scienza del Contatto

Simbolo: *Loti galleggianti comunicanti con fili d'oro*



I fiori presentano un centro di simmetria, anche il protozoo presenta un centro di simmetria, la sua forma ricorda tanto quella dei fiocchi di neve: hanno tutti una simmetria centrale esagonale. Simmetria ovvero con misura, con equilibrio, dà la sensazione di sicurezza.

Comunicare = trasmettere in comune

Per analogia la comunicazione telepatica si può paragonare al potenziale quantistico o sorgente di energia interna, il cui scopo è di guidare un campo di informazione.

Il potenziale quantistico “*non spinge gli oggetti*” ma fornisce informazioni per i loro mutamenti, è non locale, sensibile istantaneamente a tutti i cambiamenti.

Il potere di comunicare è insito nella sostanza stessa dell’Universo; il Piano è sostanza, è di natura dinamica perciò impregnata dell’energia del volere.

La sostanza è chiamata anche etere per indicare l’oceano di energia, il significato della telepatia è riposto nella parola onnipresenza. Questa legge regola l’attività soggettiva della mente, che come una lastra ricevente penetra il mondo delle idee. Il discepolo cercherà di rintracciare coloro che percepiscono il medesimo tipo di idee, produce una potenza di pensiero da essere percepita dal cervello. Tutto il lavoro telepatico si svolge tramite la forza, le correnti energetiche, le emanazioni, le radiazioni.

L’energia è tutto il potenziale di forza che si riversa nell’individuo da qualsiasi direzione e provenienza. A queste energie si è dato il nome di filo Vitale o Sutratma. La forza è l’energia che dopo debita manipolazione e concentrazione viene proiettata dall’individuo o dal gruppo in tutte le direzioni e con i moventi possibili.

L’Impressione, da “imprimere” lascia una traccia o marchio, è la sottilissima risposta all’attività vibratoria di un’altra mente o di gruppo di menti, il cui influsso irradiante colpisce un individuo o un gruppo di individui.

La storia evolutiva è storia di ricezione e di manifestazione, di prendere e di dare. E’ in questo dinamismo di energie ascendenti e discendenti che si compenetrano i processi creativi della vita.

In realtà l’intero sistema è un grande complesso di veicoli comunicanti o responsivi alla comunicazione, i quali si uniscono e si intrecciano e sono interdipendenti.

Così sono due gli aspetti delle impressioni: la capacità di riceverle e la capacità di produrle attivamente, aspetti che ci riconducono alla scienza della creazione delle forme – pensiero, della loro vivificazione e direzione.

La scienza della comunicazione ha avuto inizio col senso del tatto, poi contatto o trarre con moto rapido, si è sviluppata mediante il suono, i simboli, le parole e le frasi, i linguaggi, gli scritti le arti,

su fino ai simboli di tipo superiori, al contatto vibratorio, alla telepatia, alla ispirazione ed alla illuminazione.

Tutte le impressioni debbono inevitabilmente venire tradotte ed interpretate in simboli. Al livello di simboli il significato è essenzialmente associato all'Osservatore, alla sua rappresentazione interiore, che dipende dal numero dei sensi di cui dispone per conoscere al tempo stesso, il mondo esterno e il mondo interno della propria coscienza.

Nel piano mentale si fa uso crescente dei sensi tattili e dal quarto sottopiano in poi si manifesta la discriminazione, il discernimento, la vibrazione di gruppo e la telepatia, la mente diventa come un occhio interno: il centro.

L'intero oggetto dei sensi è la rivelazione del non sé, per mettere in grado il Sé di distinguere tra il reale e l'irreale, così i sensi sono i poteri della mente.

Irreale = disordine - caos - fenditura - dividere

Reale = ordine - unità - Universo

Quali sono le proprietà Vere, inerenti alle cose?

Il realismo quantistico considera che ogni cosa è orientata da una diversa direzione, verso il "Centro Comune". Ampliare il significato delle cose vuol dire riconoscerne il "segno" o la polarizzazione, cioè la direzione dentro le cose. Ecco ciò che distingue e rende reale una cosa da un'altra: *il segno o "pietra miliare"*. La connotazione che la distingue è la non separabilità, la relazione del tutto con la parte, che evolve in modo olistico, conservando interamente la sua natura ambigua.

La natura deve essere compresa interamente attraverso la sua coerenza interna o "autocoscienza", cioè ricercando la coerenza dei suoi componenti: ognuno con se stesso e reciprocamente tra di loro.

La cooperazione armoniosa di tutti gli esseri deriva non dagli ordini di una autorità superiore, bensì dal fatto di far parte di una gerarchia di entità costituenti una struttura cosmica, e ciò a cui si deve obbedire sono i dettami interni della propria natura.

Nel significato di "natura" le situazioni umane e le cose naturali sono fatte in modo tale da adattarsi proprio esattamente al loro posto: seguono cioè la Legge la cui "struttura" è riconducibile al Principio o Energia.

Mentre le Leggi differenziano le forze che agiscono in un dato momento, il Principio opera sull'intero processo indiviso, sui tipi essenziali di energia sui quali sono costruite tutte le cose.

Il mondo della realtà appare come un complicato processo di eventi: relazioni nel tempo che li collega e nello spazio che li produce. Ciò che distingue un livello di realtà da un altro è il tipo di connessione, combinazione e mutua interazione creativa che è di primaria importanza nel processo.

La realtà, dal microcosmo al macrocosmo, esiste sotto varie combinazioni di eventi creati e dissolti, è in questi processi che sta l'evoluzione, processi strutturati secondo leggi energetiche ben definite.

Al di là degli eventi fluisce l'Energia o Principio, *l'energia dà il "Carattere"* distintivo a tutte le cose, create dalle diverse configurazioni incrociate e illusorie.

Le configurazioni sono determinate dal modo completamente dinamico, concepito da una inestricabile rete di relazioni nella mente del Pensatore (dalla stessa radice di Principio).

Tutte le cose e gli eventi sono creazioni della mente, che sorgono da un particolare stato di coscienza e che si dissolvono di nuovo, se questo è trascorso.

La fisica moderna considera il mutamento, la trasformazione e il movimento come l'aspetto principale della natura. Sono i mutamenti quello per cui i Santi e i Saggi hanno scandagliato ogni profondità ed afferrato ogni germe.

"La Via ha alterazioni e moti"

Il miracolo della riduzione avviene nella mente, nel momento cognitivo concreto, al di sopra di questo piano ogni cosa comprende tutte le qualità in maniera olistica completa. Ogni parte “contiene” tutte le altre, e in realtà la percezione di mutua incorporazione o identificazione è la caratteristica dell’esperienza mistica della natura. Tale esperienza di coerenza interna del tutto, comporta l’esistenza della coscienza dell’osservatore.

Esperienza diretta della reciproca interdipendenza di tutte le cose:

Il Sole penetra con i suoi raggi le gocce di rugiada, tutte le gocce, non si coprono affatto l’una con l’altra, ognuno conserva la sua esistenza individuale in perfetta armonia con tutto il resto; c’è uno stato di perfetta unione reciproca e tuttavia di perfetto ordine. Ogni singola goccia, nel suo centro contiene il Sole; dalla unione dei piccoli “riflessi” emerge una nuova e potente luce. Tutte le gocce sono contenute in una, ognuna le contiene tutte e contiene il Sole; il Sole è il contenitore di Tutto.

Per la mente illuminata non vi è nulla di realmente delimitato; essa si fonda sulla percezione del tutto in ogni cosa, di ogni cosa nel tutto.

Quando i contorni solidi della individualità si dissolvono, la sensazione della limitatezza non ci opprime più!

Ogni stato o campo della mente, ogni campo della conoscenza raggiunto mediante stati mentali è psichico, così come è psichica la raffigurazione mentale di una scenografia e degli attori. Quando la visione pura del poeta, del filosofo, del santo, abbraccia l’intero campo, tutte le visioni parziali vengono eliminate. La coscienza superiore include le minori. La visione del saggio tuttavia conserva ancora un elemento di illusione, un sottile velo psichico per quanto puro e luminoso possa essere. Questo perché nei piani del fisico cosmico non c’è differenza tra materia e sostanza, quest’ultima pur nei piani sottili presenta ancora elementi fisici.

Il mondo dell’illusione o della forma deve essere conosciuto con esattezza.

Letteralmente ciò significa che il rapporto di ogni forma col nome o parola che l’origina deve essere valutato per ciò che E’. Alla fine del processo evolutivo ogni forma della manifestazione divina dovrà rispondere esattamente al proprio nome, o alla parola che diede l’impulso originale, manifestando una vita.

Platone afferma che “*l’Uomo è nella testa*”, l’uomo vive in una sfera, in uno spazio concavo, complementare allo spazio convesso, anche gli occhi sono una sfera.

Nello spazio concavo la superficie riflettente è formata dalla faccia interna di una sfera. Uno specchio concavo può produrre immagini virtuali sia diritte che invertite a seconda della posizione dell’oggetto rispetto al “centro” dello specchio.

Allo stesso modo in uno spazio curvo oltre la terza dimensione, potremmo vedere un’infinita serie di nostre immagini, che si estenderebbero davanti a noi, dietro di noi e su ambo i lati. Se dovessimo prendere per mano entrambe le persone che abbiamo al nostro fianco, finiremmo in realtà per tenere per mano noi stessi. Potremmo renderci conto che la luce compie un percorso circolare attorno al piccolo perimetro dell’ipersfera per poi ritornare ai nostri occhi. Nelle superfici curve sono possibili gruppi di movimenti in base al criterio di uguaglianza o di affinità!

La frammentarietà delle immagini diminuisce via via che ci spostiamo verso il centro, riflesso dell’unico Centro. Ogni immagine perde di significato a mano a mano che entriamo all’interno di rivelazioni istantanee e di penetrazioni in nuove aree di coscienza fino all’Unico Centro: il PUNTO!